

Orchestra Giovanile: Zanon sulla torta per i dieci anni

Classica

La giovane stella del violino con la compagine di Brescia il 3 in San Giuseppe

BRESCIA. «Volevamo un'orchestra che non fosse "a progetto", ma che fosse "il" progetto, una struttura stabile e autonoma: dieci anni fa era un sogno ambizioso, oggi è una solida realtà». Non nasconde l'entusiasmo Marco Fabbri, fondatore-direttore dell'Orchestra Giovanile di Brescia, a pochi giorni dal concerto in programma sabato 3 ottobre alle 20.45 nella chiesa di S. Giuseppe in città, nell'ambito della Notte della Cultura (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti).

La formazione, nata per iniziativa di un gruppo di giovani musicisti provenienti dal Conservatorio Luca Marenzio, «aveva l'obiettivo di costruire una realtà strutturata, partendo da dimensioni cameristiche per raggiungere l'organico sinfonico. In un periodo storico in cui per lo più le orchestre si ritrovano solo in funzione del singolo concerto, a Brescia siamo gli unici a lavorare con continuità, grazie alla disponibilità e all'energia di tanti musicisti giovani che si affacciano alla carriera professionistica, costruendo settimana dopo settimana il nostro suono».

In questi primi dieci anni, non sono mancati i concerti da ricordare: «Abbiamo iniziato a suonare da subito, ma il primo



Compie dieci anni. L'Orchestra Giovanile di Brescia diretta dal m° Marco Fabbri



Precocissimo talento. Giovanni Andrea Zanon, ammesso al Conservatorio a 4 anni

riconoscimento "istituzionale" è stato il concerto del 2015 per l'anniversario del Touring Club Brescia. Poi abbiamo collaborato con il coro Antiche Armonie di Bergamo, abbiamo eseguito il Requiem di Mozart a Montichiari... E ora suoniamo con Giovanni Andrea Zanon». Nel concerto di sabato, infatti, l'orchestra diventerà il palco con la giovane stella del violino, in un programma interamente dedicato a Beethoven, nel 250° anniversario della nascita, che prevede l'esecuzione della Settimana Sinfonia e del Concerto per violino e orchestra. «Siamo molti felici che abbia accettato il nostro invito» spiega Fabbri: «Zanon van-

ta già un curriculum di primo livello, ma ha solo 22 anni. Un solista perfetto per il nostro progetto».

Giovanni Andrea Zanon inizia lo studio del violino all'età di due anni. Ammesso al Conservatorio di Padova nel 2002, all'età di quattro, è il più giovane nella storia delle istituzioni musicali statali italiane. Successivamente si diploma al Conservatorio di Venezia con lode e menzione d'onore. Nel corso

della sua attività musicale vince oltre trenta concorsi nazionali ed internazionali. Effettua concerti in qualità di solista nelle sale più prestigiose al mondo. //

ANDREA FAINI